

Rischiano il licenziamento

Quattro dipendenti del Plenty Market. Protesta la Cgil

IMOLA. Doveva essere un passaggio "indolore", almeno stando alle dichiarazioni ufficiali di qualche mese fa. Andatelo a spiegare alle quattro dipendenti del Plenty Market (su sei) che adesso rischiano di perdere il lavoro.

È la Filcams Cgil (che assieme alla Fisascat Cisl ha avuto un incontro con la società Albrea che gestisce il punto vendita, a segnalare il problema. Il market in pieno centro a

Imola, come è noto, sta per essere rilevato da Coop Adriatica che ne farà un In Coop. Ebbene proprio Coop Adriatica ha informato di non avere alcun obbligo di assunzione delle quattro dipendenti a tempo determinato, il cui contratto scadrà prima dell'acquisizione.

L'articolo 2112 del codice civile stabilisce che solamente il dipendente in forza al momento del passaggio di proprietà mantiene il rapporto di lavoro

A novembre
il Plenty
Market
diventerà
In Coop

in essere. Albrea, dal canto suo, non è interessata a occuparsi del futuro occupazionale delle sue dipendenti a tempo determinato. «Riteniamo grave che nessuno si assuma la re-

sponsabilità di garantire l'occupazione alle attuali lavoratrici che a novembre perderanno il posto» commenta Veruska Gremetieri della Filcams Cgil.



Coop 9/9/11

Con il passaggio a Coop Adriatica niente contratto. Infuriata la Cgil Plenty Market, 4 lavoratrici a casa

IMOLA - Con l'acquisizione da parte di Coop Adriatica del Plenty market di via Emilia, a Imola, quattro lavoratrici a novembre rischiano di perdere il posto. A lanciare l'allarme è la Filcams-Cgil, che mercoledì (con la Fisascat-Cisl) ha incontrato la direzione del personale di Coop. "Contrariamente a quanto dichiarato dall'amministratore unico della società Albrea, che gestisce i punti vendita Plenty - riferisce in una nota Veruska Gremientieri della Filcams - a solo due delle sei lavoratrici attualmente impiegate nel punto vendita (gli addetti complessivamente erano sette ma

un lavoratore ha dato le dimissioni) è garantito il proseguimento del rapporto di lavoro, avendo in essere un contratto a tempo indeterminato". Coop Adriatica, infatti, "ci ha informato di non aver nessun obbligo di riassunzione nei confronti delle altre lavoratrici - aggiunge Gremientieri - il cui contratto a tempo determinato scadrà prima dell'acquisizione". Per la Filcams è "grave che nessuno si assuma la responsabilità di garantire l'occupazione alle attuali lavoratrici", sottolinea il sindacato, ribadendo anche il proprio "no" all'ampliamento dell'orario di apertura dei negozi.

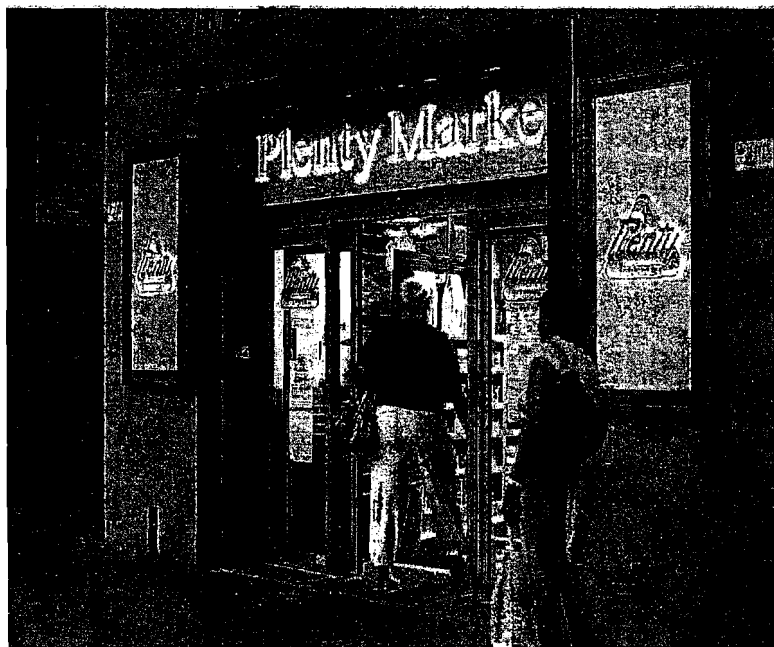
La replica Si dichiara "sorpresa" Coop Adriatica dalle dichiarazioni della Filcams-Cgil. Il verbale sottoscritto il 29 luglio per l'acquisizione dei punti Plenty, si ricorda in una nota della Coop, "prevede che la cooperativa assorba solo il personale di Albrea in forza ai negozi al momento del passaggio di proprietà, come previsto dalla legge". Le quattro lavoratrici di cui ha parlato il sindacato, invece, hanno un contratto a termine che scadrà prima del passaggio da Plenty a Coop. E l'accordo "è stato sottoscritto dalla stessa Filcams-Cgil", sottolinea il colosso cooperativo.

LA VOCE
9/9/11

LAVORO A METÀ NOVEMBRE IL MARKET PASSERÀ ALLA COOP

Plenty, quattro commesse rischiano di perdere il posto

Grementieri (Cgil): «Hanno il contratto in scadenza»



IN CENTRO L'ingresso del Plenty Market di via Emilia

A META' novembre il centralissimo Plenty Market diventerà InCoop con l'annunciata acquisizione da parte di Coop Adriatica, ma per i dipendenti il passaggio non sarà in discesa. Su sei commesse, solo due possono contare su un sicuro contratto a tempo indeterminato, mentre è incertezza per le quattro con contratto a termine. A sollevare il caso è la Cgil, dopo un incontro con Coop Adriatica a cui ha partecipato anche la Cisl. «Coop Adriatica ci ha informato di non aver nessun obbligo di riassunzione nei confronti delle lavoratrici il cui contratto a tempo determinato scadrà prima dell'acquisizione — osserva Veruska Grementieri di Filcams-Cgil —. Non si tratta quindi di un passaggio indolore come invece ha dichiarato alla stampa il dirigente di Albrea, la società che gestisce i punti vendita Plenty Market». Per quanto riguarda il Carlino, le sole dichiarazioni riportate in luglio (al momento dell'accordo) sono quelle di Coop Adriatica che dava assicurazioni per tutti i dipendenti (una sessantina) degli otto negozi acquisiti (a Imola, Ravenna, Bologna, San Lazzaro).

GREMENTIERI spiega: «L'arti-

colo 2112 del codice civile, che norma il mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda, stabilisce che solamente il dipendente in forza al momento del passaggio di proprietà mantiene il rapporto. La direzione di Coop Adriatica non assicura l'assorbimento di tutto il personale, avendo in organico addetti che potrebbero

LA REPLICA

«Siamo sorpresi dalle dichiarazioni del sindacato. Basta guardare gli accordi»

essere impiegati nel nuovo punto vendita. Albrea, dal canto suo, non è interessata a occuparsi del futuro occupazionale delle sue dipendenti a tempo determinato, nonostante abbiano contribuito all'andamento positivo delle vendite anche assecondando la richiesta di flessibilità d'orario pure la domenica. E' grave che nessuno si assuma la responsabilità di garantire le lavoratrici che a novembre perderanno il posto».

PER IL PASSAGGIO di proprietà il supermercato che si affaccia su

IN EVIDENZA

Cosa cambia

A metà novembre il Plenty Market del centro diventerà InCoop con l'annunciata acquisizione da parte di Coop Adriatica

Il nodo

Secondo la Cgil, la Coop non ha l'obbligo di riassumere le lavoratrici il cui contratto a tempo determinato scadrà prima della acquisizione

piazza Matteotti rimarrà chiuso una settimana. Alla riapertura con l'insegna InCoop mostrerà un volto in via di definizione e non offrirà più i servizi bar e ristorazione, un particolare che non gioca a favore dell'organico. «Alla luce di questo nuovo caso di precarietà occupazionale — conclude Grementieri —, la Filcams-Cgil ribadisce la contrarietà all'ampliamento dell'orario di apertura dei negozi anche nei festivi; riteniamo che non sia questa la soluzione per creare una buona e stabile occupazione».

«Siamo sorpresi dalle dichiarazioni rilasciate dalla Filcams-Cgil — spiegano però dalla Coop —. Infatti, il verbale sottoscritto il 29 luglio scorso prevede che la Cooperativa assorba solo il personale di Albrea in forza nei negozi al momento del passaggio di proprietà. Va inoltre precisato che il numero dei posti di lavoro dell'ex Plenty non è al momento in discussione. Tuttavia, già alla firma dell'accordo del 29 luglio Coop Adriatica aveva fatto presente che nel territorio di Imola la Cooperativa ha l'esigenza di continuare ad offrire opportunità di lavoro al proprio personale, con il quale esistono impegni contrattuali noti al sindacato».